



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE ADOTTATA DALLA GIUNTA COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 21/02/2019

Presiede: Il Sindaco Bucci Marco  
Assiste: Il Segretario Generale Minicuci Antonino

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Bucci Marco	Sindaco	P
2	Balleari Stefano	ViceSindaco	P
3	Bordilli Paola	Assessore	P
4	Campora Matteo	Assessore	P
5	Cenci Simonetta	Assessore	P
6	Fanghella Paolo	Assessore	P
7	Fassio Francesca	Assessore	P
8	Garassino Stefano	Assessore	P
9	Grosso Barbara	Assessore	A
10	Piciocchi Pietro	Assessore	P
11	Vinacci Giancarlo	Assessore	P
12	Viscogliosi Arianna	Assessore	P

DGC-2019-45

Adesione alla “Nuova Carta dei Diritti della  
Bambina”

Su proposta dell'assessore al Personale Pari Opportunità e Diritti, Arianna Viscogliosi;

Considerato che è intenzione di questa Amministrazione contribuire alla tutela dei diritti della persona attraverso la promozione e diffusione dei valori fondativi della società civile;

Considerato inoltre che questa Amministrazione è particolarmente attenta alla tutela dei diritti dei bambini e delle bambine quali soggetti in crescita e futuro della nostra società ed è da tempo impegnata a promuovere la diffusione e il sostegno alla cultura del rispetto e della prevenzione della violenza e della discriminazione di genere;

Ritenuto che lo sviluppo di buone pratiche per il contrasto ad ogni forma di discriminazione sociale, non ultima quella di genere, richiede un contributo di conoscenza ed informazione da esperire attraverso opportune iniziative di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza;

Rilevato che, nonostante norme giuridiche garantiste in materia di diritti umani, le bambine continuano ad essere vittime silenziose e inermi delle più disparate forme di violenza, di condizionamenti fisici e psichici che comportano la violazione di diritti fondamentali come salute, cure, istruzione e protezione principalmente nei Paesi di provenienza di molte delle donne rifugiate che possono avere ripercussioni anche nel nostro Paese;

Solo in Italia, secondo gli ultimi dati di una ricerca commissionata dal Dipartimento per le Pari Opportunità, sono 35.000 le donne vittime di mutilazioni genitali, e circa 1.000 quelle potenziali, tutte minori di 17 anni. Ogni anno nel mondo si registrano 15 milioni di matrimoni in cui la sposa è una minore;

Atteso che questa Amministrazione da tempo collabora con le realtà associative del territorio affinché il tema dei diritti dei minori venga degnamente affrontato anche sul piano istituzionale con l'obiettivo di stimolare l'opinione pubblica a sviluppare pratiche sociali sempre più sostenibili e in grado di garantire il benessere delle nuove generazioni;

Richiamata la Convenzione ONU del 1989 sui diritti del Fanciullo;

Vista la "Carta dei Diritti della Bambina" approvata nel 1997 a Reykjavik in occasione del IX Congresso della B.P.W Europe (Business Professional Women) ONG che opera in collaborazione con le Nazioni Unite e a cui la F.I.D.A.P.A. (Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari) è affiliata;

Dato atto che la *Carta* è una enunciazione di principi di valore morale e civile predisposta per promuovere la parità sostanziale fra i sessi, la valorizzazione delle differenze tra bambine e bambini ne limitano la libertà di pensiero e di azione in età adulta;

Considerato in particolare l'art 2 che recita "di essere tutelata da violenza fisica, sfruttamento abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettono l'equilibrio psico fisico" indipendentemente dai costumi e dalle pratiche proprie dei contesti culturali di provenienza e di vita;

Dato atto che la stessa, circa vent'anni dopo, è stata aggiornata in considerazione delle leggi sopravvenute in tutto il mondo e che è stata approvata in seno al Meeting delle Presidenti Europee della BPW in data 30 Settembre 2016;

Vista la richiesta di FIDAPABPW ITALY Sezioni di Genova chiede a questa Amministrazione di procedere a formale adozione della **“Nuova Carta dei Diritti della Bambina”**

Valutato:

- di condividere lo spirito e le finalità della **Nuova Carta dei Diritti della Bambina** e di aderire alla proposta di FIDAPA PBW Italy Sezione di Genova;
- di dare attuazione al principio espresso nella Risoluzione BPW Europe di recepimento della Carta: "La Carta dei Diritti della Bambina deve essere letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita"

Richiamate:

- la Convenzione di Lanzarote del 19 Settembre 2012 ratificata dallo Stato Italiano contro l'abuso e lo sfruttamento minorile;
- la Risoluzione del Parlamento Europeo del 12 Marzo 2013 sull'eliminazione degli stereotipi di genere nell'Unione Europea e contro la sessualizzazione delle bambine;
- la Convenzione di Istanbul del giugno 2013 con cui lo Stato Italiano ha ratificato la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica”;
- la Legge 9 gennaio 2016 n. 7 recante “Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile”;
- la Legge Regionale 27 Giugno 2014 n. 6 “legge Quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere”

Atteso che le finalità della **Nuova Carta dei Diritti della Bambina** sono in linea con gli indirizzi programmatici dell'Ente;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico degli enti Locali);

Visto lo Statuto Comunale dell'Ente;

Dato atto che la presente deliberazione non comporta alcun onere a carico del Bilancio Comunale.

Visto il D.Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle Leggi degli Enti Locali.

Visto l'allegato parere in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento espresso dal Responsabile del Servizio competente;

Acquisito il visto di conformità del Segretario Generale ai sensi dell'art. 97, c.2 D.Lgs 267/2000;

La Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità  
D E L I B E R A

- 1) di aderire alla “*Nuova Carta dei Diritti della Bambina*” allegata alla presente deliberazione di cui è parte integrante per i motivi citati in premessa che qui si intendono integralmente riportati;
- 2) di favorirne la diffusione e la conoscenza presso i Servizi educativi ed integrativi della prima infanzia, nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle pediatrie di comunità, nei Reparti di Ostetricia e Preparazione al Parto, nei Reparti di Neonatologia e Pediatria ospedaliera, tra le Associazioni di varia natura e le giovani generazioni;
- 3) di attivare gli Uffici e i Servizi competenti di questo Ente per una capillare e corretta divulgazione della Nuova Carta di cui si parla;
- 4) di dare mandato al Dirigente del settore Risorse Umane per l’adozione degli atti amministrativi conseguenti e di competenza.

Attesa l'urgenza di provvedere la Giunta, previa regolare votazione, all'unanimità dichiara immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del T.U. D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Il Sindaco  
Marco Bucci

Il Segretario Generale  
Antonino Minicuci



COMUNE DI GENOVA

**CODICE UFFICIO: 113 10 0**

**Proposta di Deliberazione N. 2019-DL-60 DEL 19/02/2019**

**OGGETTO: Adesione alla "Nuova Carta dei Diritti della Bambina"**

**ELENCO ALLEGATI PARTE INTEGRANTE**

1) La Nuova Carta dei Diritti della bambina

20/02/2019

Il Dirigente  
[Dott. Alessio Canepa]

## La nuova Carta dei Diritti della Bambina

### Premessa

La versione originale della *Carta dei Diritti della Bambina* è stata presentata ed approvata durante il Congresso della BPW Europa, tenutosi a Reykjavik nel 1997, a seguito di un seminario tenuto da Janice Brancroft sul tema "Il futuro della bambina in Europa".

E' un documento unico nel panorama della cultura di genere, redatto dalla BPW Europa a seguito della drammatica condizione femminile denunciata a Pechino nella Conferenza mondiale sulle donne del 1995.

Ispirata alla Convenzione ONU sui Diritti del fanciullo del 1989, a differenza e ad integrazione di questa, che pone sullo stesso piano i due generi, la Carta dei diritti della Bambina li distingue in termini di caratteristiche e bisogni, avuto riguardo alle diverse connotazioni fisiche ed emozionali.

Dopo circa 20 anni, l'originaria Carta dei diritti della bambina deve essere aggiornata, in considerazione delle leggi sopravvenute in tutto il mondo e del fatto che ciò che prima era solo una speranza, ora è un diritto!

La Carta deve essere letta come una premessa fondamentale per l'affermazione e la tutela dei diritti delle donne fin dalla nascita. La bambina deve essere aiutata, protetta fin dalla nascita e formata in modo che possa crescere nella piena consapevolezza dei suoi diritti e dei suoi doveri contro ogni forma di discriminazione.

Molte Federazioni e club della BPW sono molto attivi in questa materia, e sono stati in grado di ottenere l'adozione della presente Carta da parte delle istituzioni locali, in forma aggiornata.

Ma per essere operativa, questa Nuova Carta doveva essere approvata dal Meeting delle Presidenti Europee come previsto dalle linee guida europee, approvazione avvenuta all'unanimità durante il Meeting delle Presidenti europee in data 30 Settembre 2016.

La nuova Carta dei diritti della bambina, allegata, come parte integrante, alla risoluzione approvata, consentirà a tutti gli accordi già raggiunti in conformità al nuovo testo, di essere validi e operativi.

Il Comitato di Coordinamento Europeo interessa tutte le Federazioni e i Club europei della BPW a diffondere questa Carta, principalmente nei Paesi coinvolti nel problema delle donne rifugiate.

## La nuova Carta dei Diritti della Bambina

### Ogni bambina ha il diritto:

#### Articolo 1

Di essere protetta e trattata con giustizia dalla famiglia, dalla scuola, dai datori di lavoro anche in relazione alle esigenze genitoriali, dai servizi sociali, sanitari e dalla comunità.

#### Articolo 2

Di essere tutelata da ogni forma di violenza fisica o psicologica, sfruttamento, abusi sessuali e dalla imposizione di pratiche culturali che ne compromettano l'equilibrio psico-fisico.

#### Articolo 3

Di beneficiare di una giusta condivisione di tutte le risorse sociali e di poter accedere in presenza di disabilità a forme di sostegno specificamente previste.

#### Articolo 4

Di essere trattata con i pieni diritti della persona dalla legge e dagli organismi sociali.

#### Articolo 5

Di ricevere una idonea istruzione in materia di economia e di politica che le consenta di crescere come cittadina consapevole.

#### Articolo 6

Di ricevere informazioni ed educazione su tutti gli aspetti della salute, inclusi quelli sessuali e riproduttivi, con particolare riguardo alla medicina di genere per le esigenze proprie dell'infanzia e dell'adolescenza femminile.

#### Articolo 7

Di beneficiare nella pubertà del sostegno positivo da parte della famiglia, della scuola e dei servizi socio-sanitari per poter affrontare i cambiamenti fisici ed emotivi tipici di questo periodo.

#### Articolo 8

Di apparire nelle statistiche ufficiali in dati disaggregati per genere ed età.

#### Articolo 9

Di non essere bersaglio, né tantomeno strumento, di pubblicità per l'apologia di tabacco, alcol, sostanze nocive in genere e di ogni altra campagna di immagine lesiva della sua dignità.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
113 10 0 N. 2019-DL-60 DEL 19/02/2019 AD OGGETTO:  
Adesione alla "Nuova Carta dei Diritti della Bambina"**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

20/02/2019

Il Dirigente Responsabile  
[Dott. Alessio Canepa]